

Europa League, Napoli  
sfortunato: ci tocca l'Arsenal

Matera 2019  
I dialoghi filosofici  
delle città resilienti



## Salvini a Napoli, siamo ancora in battaglia contro la camorra

"Siamo in battaglia" dice ai cronisti Matteo Salvini al termine del comitato sul l'ordine e la sicurezza che si è tenuto in Prefettura a Napoli. Il Ministro dell'Interno lancia l'allarme partendo dalla cattura del boss, Marco di Lauro e dei risultati ottenuti nella lotta ai clan. Il Viminale, dice, è intervenuto per rafforzare l'organico delle forze dell'ordine. Poi accenna all'abbattimento della Vele di Scampia. "Mi piacerebbe

essere presente il giorno della demolizione". Una frase che non è piaciuta al sindaco de Magistris: "Non consentiremo a nessuno di fare passerelle politiche". Momenti di tensione con le forze dell'ordine si sono registrati prima del vertice, quando alcuni manifestanti del contro la devastazione del clima hanno cercato di raggiungere Piazza del Plebiscito.

## Penisola Sorrentina, allarme per il gioco d'azzardo spesi più di 116 milioni di euro in un anno

Più di 116 milioni di euro spesi tra slot, bingo, superenalotto, centri scommesse e gratta e vinci: a tanto ammonta, secondo l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, il volume delle giocate effettuate in penisola sorrentina nell'anno 2017. Nella sola città di Sorrento sono stati bruciati quasi 40 milioni di euro, circa 32 milioni a Castellammare di Stabia.

Lo denuncia la Fondazione antiusura Exodus '94. Numeri che suonano come un campanello dall'allarme non solo per quanto riguarda il gioco patologico, ma anche in riferimento all'usura e al crescente indebitamento di molte famiglie. Di questo si discuterà lunedì 18 marzo alle 17, presso il Teatro Karol di Castellammare (via Salvador Allende n. 4), nel corso convegno organizzato dalla Fondazione antiusura Exodus '94 in

concomitanza del 25° anniversario della sua nascita. Patrocinato dalla Camera dei deputati, l'evento offrirà innanzitutto lo spunto per una riflessione. "L'appuntamento di Castellammare si pone come obiettivo non solo quello di analizzare il lavoro svolto dalla Fondazione in 25 anni di storia - spiega Daniele Acampora, presidente di Exodus '94 - ma soprattutto quello di guardare negli occhi della gente, scrutare la città e capire se è possibile una rinascita con l'aiuto di vescovo, amministrazione comunale, magistrati, forze dell'ordine, commissario antiusura e mondo della scuola. Per vincere la lotta contro l'usura e il gioco d'azzardo, fenomeni che devastano e impoveriscono ulteriormente una zona già depressa, occorre unire le forze sane di una città piena di risorse come Castellammare"

## De Magistris contro Di Maio: passerà alla storia come il più grande genio

"Credo che Di Maio passerà alla storia per essere il più grande genio politico della storia contemporanea". Lo ha detto ironicamente a Salerno il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris durante il convegno 'Autonomia? quale futuro per le nostre terre'. "Perché io - ha proseguito il primo cittadino di Napoli - non ho mai visto un leader che fa passare

in un anno il braccio destro di Berlusconi, il leader più antimeridionale della storia, dal 17 al 34% e lo fa diventare il capo politico del Governo. E tu che avevi avuto un voto così bello, così forte, così potente dal Sud, stai svendendo tutto, dai territori, dai beni comuni, all'autonomia differenziata", ha concluso rivolgendosi a Di Maio.

### Ceri votivi per il racket

Per intimidire la vittima, un imprenditore edile, e convincerla a pagare il pizzo, gli avevano fatto trovare dei ceri votivi, il primo nei pressi dell'abitazione di un dipendente, il secondo in un mezzo del cantiere. E per mascherare l'estorsione gli avevano imposto un servizio di "guardiana". Oggi la condanna rispettivamente a 3 anni e 3 mesi e tre mesi per Gianluigi Troiano di 26 anni e Vincenzo Langi di 41 anni, entrambi di Vieste arrestati poco meno di un anno fa con l'accusa di tentata estorsione in concorso.

### Primizie a tavola per un italiano su tre

L'arrivo della primavera porta con sé un'impaziente voglia di colori e profumi, soprattutto in cucina ed è così che arrivano a tavola nuovi prodotti di stagione per quasi un italiano su tre (32%). E' quanto emerge dall'indagine on line su sito [www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it)

divulgata in occasione dell'ultimo week end prima della primavera dedicato da Campagna Amica agli effetti concreti dei cambiamenti climatici sulla spesa degli italiani. Una novità che stravolge gli acquisti degli italiani di frutta e verdura che nel 2018 hanno fatto segnare il record da inizio secolo con un quantitativo pari a circa 9 miliardi di chili, in aumento del 3% rispetto l'anno precedente. Per ottimizzare la spesa e non cadere negli inganni il consiglio della Coldiretti è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori e non cercare per forza la frutta o la verdura perfetta perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti brutti ma buoni.

**Infrastrutture, che gap**  
Il deficit di competitività del nostro sistema

logistico-infrastrutturale ci costa 40 miliardi di euro all'anno. Lo sottolinea la Cgia di Mestre elaborando i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Lacune - segnala il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo - che anche la Commissione Europea ha avuto modo di ribadire proprio in questi giorni. Il nostro Paese, infatti, necessita di una qualità delle infrastrutture di trasporto più elevata degli altri, dal momento che nel 2017 gli italiani hanno trascorso mediamente 38 ore in situazioni di congestione, rispetto a una media europea di 30 ore".

Dall'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia su dati del World Economic Forum, tra i 10 più importanti Paesi europei presi in esame, l'Italia si colloca sempre all'ultimo posto per qualità/efficienza del sistema infrastrutturale. In particolare per qualità delle strade, efficienza dei servizi ferroviari, efficienza dei servizi



# Ha costretto la moglie a scattare foto hard con l'amante per ricattarlo nei guai un vigile urbano a Piedimonte Matese

Ricatti alla moglie e al suo amante colti in flagrante. La terribile vendetta di un maresciallo dei vigili urbani di Piedimonte Matese, nel casertano, in una scena di Arancia Meccanica. Un maresciallo dei vigili urbani di Piedimonte Matese ha fatto ricorso all'estorsione sessuale per punire la sua ex moglie che da qualche tempo aveva una relazione con un altro uomo. Ha costretto la donna a scattare foto dell'amante, un assessore di un piccolo comune beneventano, in pose compromettenti, per ricattarlo per il suo silenzio. Pretendeva 200mila euro. Solo cinque sono stati versati dalla vittima. All'interruzione dei pagamenti l'uomo ha diffuso gli scatti hard, in versione anche cartacea. Alcune di queste foto sono state rinvenute dagli agenti di polizia che hanno avviato le indagini. Ora l'uomo, che in passato aveva già usato violenza sulla donna, è agli arresti domiciliari. Lunga la lista dei reati di cui deve rispondere



# La banda dei falsari sequestrati 36 milioni in stamperia clandestina

Circa 36 milioni di euro falsi sono stati rinvenuti all'interno di una stamperia clandestina a Pomigliano d'Arco in provincia di Napoli. Due i falsari arrestati per falsificazione di banconote. I due, di 36 e 37 anni, sono stati sorpresi mentre erano intenti a stampare e confezionare banconote in tagli da 50 euro, pronte per essere immesse illecitamente sul mercato. L'opificio, attrezzato con macchine da stampa particolarmente sofisticate, era stato ricavato all'interno di un immobile dove veniva svolta ufficialmente un'attività commerciale legata alla lavorazione e al commercio di carne suina nell'area industriale di Pomigliano. In particolare, i locali utilizzati come stamperia clandestina, di proprietà di una società di leasing estranea alla vicenda e locati al titolare dell'attività di produzione di insaccati, erano collocati al pianoterra dell'edificio. La scoperta è stata fatta dai finanzieri del nucleo di Polizia economico-finanziaria di Napoli e del Nucleo speciale Polizia valutaria di Roma coordinati dai magistrati della Procura di Napoli Nord. Le Fiamme Gialle, insospettite dagli inusuali movimenti di pezzi pesanti utilizzati per trasportare le voluminose apparecchiature presso l'opificio, hanno

costantemente sorvegliato i luoghi e ricostruito i movimenti degli indagati. L'intervento dei finanzieri, in collaborazione con il servizio aereo della Guardia di finanza e dei Baschi Verdi di Napoli ha impedito ai due indagati di fuggire sorprendendoli in flagranza di reato, mentre la produzione di banconote contraffatte era a pieno regime. I primi accertamenti effettuati sul denaro falso hanno permesso di accertarne la pregevole fattura in grado di ingannare facilmente chiunque ne fosse venuto in possesso.



## I fatti del giorno

### Economia e Finanza

**Moody's e i mercati.** Arriva in tarda serata la conferma del rating di Moody's, che resta ancorato a Baa3 (ultimo scalino prima dell'area junk) con outlook stabile. Una conferma di fatto, tradotta nella decisione di non effettuare alcuna rating action. Decisione attesa, perché l'agenzia aveva già effettuato il downgrade allo scorso appuntamento, e "annunciata" nelle ultime settimane. La notizia non ferma in ogni caso l'incertezza sulle Borse. Da inizio anno le Borse europee sono salite del 12,8%. Ma questo rialzo a doppia cifra, incamerato in meno di tre mesi, non convince gli imprenditori che stanno pensando di sbarcare in Borsa, consapevoli che scegliere il miglior timing per presentarsi agli investitori è un fattore cruciale. Lo dimostra il dato - eclatante - che vede il valore delle Ipo (Initial public offering) annunciate in questa prima parte del 2019 sprofondare sui livelli del 2009, l'anno della grande recessione globale. Un eventuale downgrading sarebbe stato particolarmente doloroso per l'Italia. Perché avrebbe portato il nostro rating al «non investment grade», il cosiddetto livello spazzatura. Alcuni fondi sarebbero stati obbligati a vendere i titoli dello Stato italiano in loro possesso. E questo avrebbe fatto salire lo spread, il differenziale tra il rendimento dei titoli pubblici italiani e di quelli tedeschi, portando a un aumento degli interessi da pagare sul debito pubblico. Per fortuna non è andata così. L'ultimo downgrading da parte di Moody's era arrivato nello scorso ottobre. Allora l'agenzia aveva tagliato il nostro rating dal livello Baa2 a Baa3.

**Crescita.** Il decreto sblocca-cantieri si allarga e punta a prendere la forma di un provvedimento a tutto campo per la crescita: la vera «manovra-bis» nell'ottica del governo, chiamata non a correggere i conti ma a spingere il Pil. Per farlo, nelle prime versioni conta 35 misure articolate in aree: fisco per la crescita, investimenti privati e investimenti pubblici. Nel primo capitolo si incontra la replica del superammortamento, per gli investimenti in beni strumentali fino a 2,5 milioni di euro effettuati dal 1° aprile al 31 dicembre. Escluse però autovetture, immobili e attrezzature «di lunga durata». Nel capitolo fiscale dovrebbe poi trovare spazio la riduzione progressiva dell'Ires con l'obiettivo di tagliarla dal 24 al 20 per cento, all'interno di un taglio al cuneo fiscale che comprende anche la stabilizzazione della riduzione del 30% ai premi Inail avviata per il 2019-21 dalla legge di bilancio. Ma la misura deve ancora risolvere il problema delle coperture per trovare una definizione. La crescita "programmatica" indicata solo qualche mese fa all'1% sembra una chimera. Il quadro tendenziale, ossia a bocce ferme, senza interventi del governo, rischia di fermarsi a uno zero virgola. Urge intervenire, almeno per scrivere un nuovo quadro "programmatico".

### Politica Interna

**Clima.** «Ci avete rotto il clima!», gridano sorridenti i ragazzi che passano sotto palazzo Chigi. Chiedono risposte al governo, ispirati dalla sedicenne norvegese Greta Thunberg. Ma dietro gli applausi, la reazione dell'esecutivo gialloverde è singhiozzante. Da una parte c'è Luigi Di Maio, che a parole dichiara di sposare con entusiasmo la causa ecologista e promette una rivoluzione. Dall'altra c'è Matteo Salvini, che si dice attento all'inquinamento, anche se non sembra particolarmente coinvolto dalla battaglia verde. E poi c'è la realtà del governo, con alcuni provvedimenti spinti dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa - come la legge per smaltire la plastica in mare che arriverà la prossima settimana in consiglio dei ministri - e tanti compromessi al ribasso partoriti dalle aule parlamentari, rallentamenti nelle commissioni, promesse non mantenute. Il fatto è che le due anime del governo gialloverde hanno visioni sull'ambiente che di rado convergono. Persino sulla passionaria Greta, gli umori contrastano: incensata dal Movimento; mal sopportata negli ambienti salviniani.

**La morte di Imane Fadil.** Un mix di sostanze radioattive: assume i contorni di un film di spionaggio, non fosse per la tragedia di una giovane donna morta, la fine di Imane Fadil. La ragazza, 34 anni, era arrivata dal Marocco in Italia a cercare fortuna e poi era capitata nel tritacarne dei processi e degli articoli di giornale legati al caso Ruby. La modella-testimone è morta all'ospedale Humanitas il primo marzo scorso dopo oltre un mese di agonia e sofferenze. Era stata ricoverata in condizioni già «molto gravi» il 29 gennaio. La presenza di sostanze radioattive è emersa dagli esami tossicologici, disposti dai medici il 26 febbraio e affidati a un centro specializzato di Pavia. Gli esiti sono arrivati il 6 marzo, purtroppo dopo il decesso, e sono stati immediatamente trasmessi dallo stesso ospedale alla Procura di Milano. Dopo quello dell'ex avvocato di Ruby Egidio Verzini, che ha raccontato di 5 milioni di euro versati a Karima El Mahroug dal leader di Forza Italia e si poi è suicidato a dicembre scorso in Svizzera, un nuovo giallo aleggia sul caso Ruby ter, quello sulle presunte corruzioni di testimoni che l'ex premier avrebbe pagato per dire il falso nel primo processo Ruby, dove era imputato per prostituzione minorile e induzione indebita e dove è stato assolto in via definitiva.





# Gioia Tauro, Contship conferma la cessione a Msc



**Contship Italia spa ha avviato un negoziato per la cessione al gruppo MSC - Mediterranean Shipping Company del 50% di CSM Italia Gate spa, società che controlla Medcenter Container Terminal spa (MCT), azienda concessionaria delle attività del terminal container nel porto di Gioia Tauro di cui MSC è già partner e principale cliente.**

È quanto fa sapere Contship in una nota. Al fine di accelerare i tempi, Contship Italia "ha nominato lo studio legale che la assisterà nella trattativa e prescelto un advisor finanziario indipendente, cui è stato dato l'incarico di esprimere la corretta valutazione della partecipazione oggetto del negoziato". Nelle more della trattativa, l'attività del terminal container di Gioia Tauro - spiega Contship - continuerà ad essere perfettamente operativa. Il Gruppo Contship Italia, che ha lanciato e da oltre 24 anni gestisce il terminal MCT, "avrà cura che siano salvaguardati i livelli occupazionali". "Abbiamo ricevuto gli impegni precisi che attendevamo da parte del terminalista Contship. La società ha avviato gli adempimenti necessari alla trattativa per la cessione al gruppo di Gianluigi Aponte delle

quote, il 50%, in CSM Italia Gate Spa, la società che a sua volta controlla il 100% di MCT". Lo afferma, in una nota, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, in merito all'evoluzione della situazione del porto di Gioia Tauro. "Abbiamo deciso, quindi, di sospendere per 30 giorni il procedimento di decadenza del rapporto concessorio soltanto a fronte di tre azioni precise intraprese da Contship: l'avvio dell'interlocuzione con la controparte per la cessione; la nomina di uno studio legale in assistenza e un advisor finanziario per la valutazione degli asset; la convocazione di un Cda all'inizio della prossima settimana per conferire pieni poteri di negoziazione a un membro del board. Soltanto grazie a questi tre impegni vincolanti è scattata la sospensione dei termini per la messa in mora, valida peraltro - aggiunge Toninelli - a condizione di assicurare comunque la piena operatività del terminal e la salvaguardia dei livelli occupazionali". "Teniamo alta l'attenzione in attesa di una svolta che, dunque, dovrebbe arrivare a breve e che, auspichiamo, porterà al pronto rilancio di uno dei porti più importanti d'Italia", conclude il Ministro.

## Allarme Xylella, la rabbia degli olivicoltori: "È disastro colposo"

Con trattori, motoseghe, pale meccaniche e cumuli di legna di ulivi contagiati da scaricare davanti al "Palazzo del potere" olivicoltori, frantoiani e vivaisti di Coldiretti, guidati dal presidente regionale Savino Muraglia, hanno presidiato ieri, dalle prime ore della mattina, l'ufficio provinciale di Lecce dell'Assessorato regionale all'Agricoltura "contro la gestione inconcludente dell'emergenza Xylella che ha devastato milioni di ulivi in Salento". I manifestanti hanno atteso l'arrivo dell'assessore regionale Di Gioia che ha convocato un incontro. "Assessore Di Gioia giù le mani dall'agricoltura del Salento: Dimettiti", "Fermiamo la Xylella", "È #disastrocolposo", "Burocrazia fa più danni della Xylella", "Più scienza e meno stregoni", "Assessorato agricoltura chiuso per conferenza stampa", sono alcuni degli slogan che si leggono su striscioni e cartelli della

protesta con i manifestanti che denunciano "i ritardi inaccettabili della burocrazia regionale e chiedono interventi decisi per espianare, reimpiantare e far rinascere le aree colpite, dopo anni di annunci, promesse, rimpalli di responsabilità e decreti senza impegni concreti per la ricostituzione del patrimonio olivicolo distrutto mentre gli agricoltori non sanno come comportarsi per realizzare nuovi impianti resistenti e tornare a lavorare e produrre". Intanto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha risposto immediatamente alla richiesta di incontro partita dai sindaci del Salento per discutere della questione Xylella. Ha convocato il presidente della Provincia di Lecce Stefano Minerva e i sindaci lunedì 18 marzo, alle 15,30 presso la Presidenza della Regione Puglia a Bari, per la riunione del tavolo tecnico sulla Xylella insieme

all'Assessore all'Agricoltura Leonardo Di Gioia. "Sono particolarmente orgoglioso della mobilitazione dei Sindaci della provincia di Lecce - scrive Emiliano nel suo invito - La battaglia contro il batterio deve continuare con il contributo attivo di tutti gli attori coinvolti. La sensibilità delle vostre comunità e la forza di una azione comune, fatta di atti concreti e di una visione coraggiosa e determinata del futuro, sarà essenziale per rafforzare il percorso intrapreso durante questi anni a difesa del territorio, del paesaggio e dell'economia della provincia di Lecce".



## I fatti del giorno

### Politica Estera

**Memorandum con la Cina.** Firmeremo il Memorandum con la Cina, annunciano al termine del vertice di governo con la Lega Giuseppe Conte e Luigi Di Maio. Di più: nonostante i dubbi degli Stati Uniti, il vicepremier grillino provoca Donald Trump coniato lo slogan "Italia First", che ricalca il più celebre "American First" del Presidente Usa. La "via della seta", insomma, continua a dividere i gialli dai verdi. Da giorni è sempre lo stesso copione. «Avete messo in allarme gli Stati Uniti - avverte nel chiuso di Palazzo Chigi Giancarlo Giorgetti - rischiamo di non apparire affidabili ai loro occhi». E in effetti la confusione geopolitica sembra essersi impossessata dell'esecutivo populista. Ruoli consolidati si invertono. Con il Movimento che si iscrive al club dei "non allineati" guardando a Est, primo Paese del G7 a cedere alla corte cinese. E la Lega che rinnega anni di adesione al putinismo e si riscopre atlantica per convenienza. «Gli americani - insiste Giorgetti, l'unico leghista che in realtà gode a Washington di sponde - si sono lamentati con noi!». Sul Memorandum tra Italia e Cina c'è un fattore che per gli americani ha assunto un rilievo fondamentale. Si chiama "debito pubblico". E non si tratta di quello che pesa sulle casse di Washington. L'amministrazione Usa fa proprio riferimento a quello italiano. Naturalmente le perplessità della Casa Bianca, confermate ieri nel colloquio che il Ministro degli Esteri Enzo Moavero ha avuto con l'ambasciatore statunitense a Roma, Lewis Eisenberg, presentano una serie di sfaccettature.

**Strage in Nuova Zelanda.** «Sono un normale uomo bianco. Voglio uccidere gli stranieri invasori». Il giorno più buio della Nuova Zelanda inizia intorno alle 13: il 28enne australiano Brenton Tarrant pubblica online il suo manifesto d'odio, sale sulla sua automobile piena zeppa di armi e si dirige verso la moschea di Al Noor, in Deans Avenue, a Christchurch, la città principale dell'Isola del Sud. È venerdì, il giorno santo per i musulmani, all'interno ci sono circa 300 fedeli. Tarrant spara all'impazzata su tutti, torna persino indietro, alla macchina, per ricaricare le armi e sparare ancora. È una strage: 41 morti. Una mezz'ora dopo, a sei chilometri di distanza, un altro assalto a un'altra moschea, quella di Linwood: sette morti, un altro morirà più tardi in ospedale, ma non è ancora chiaro se a sparare sia stato Tarrant o un suo complice. I feriti sono 48. La strage di Christchurch viene trasmessa in diretta su Facebook: il killer, che rivendica di essere suprematista e fascista, aveva una telecamera fissata probabilmente sull'elmetto per riprendere la mattanza.



## Fatti e opinioni

### Lucanum, un gioco di successo

È stato un grandissimo successo l'evento "LUCANUM - il gioco della Basilicata incontra la Pro loco Lucane" organizzato dalla Pro Loco di Brindisi Montagna in collaborazione con l'UNPLI Basilicata, l'Amministrazione comunale e il patrocinio gratuito della Fondazione Matera-Basilicata 2019. Il suggestivo Castello Fittipaldi-Antinori dell'antico borgo medioevale ha ospitato i rappresentanti e i soci delle Pro Loco lucane, accompagnati da curiosi, adulti e bambini giunti da ogni angolo della regione. L'evento è stato caratterizzato da due momenti, il primo contraddistinto dagli interventi degli ospiti e dei promotori dell'iniziativa che hanno incuriosito ancor di più i partecipanti, presenti nella sala del castello, sulla concreta azione che può svolgere il gioco "LUCANUM" nell'ambito della valorizzazione e della riscoperta del territorio dell'intera Regione. Ad ogni rappresentante delle Pro loco presenti all'incontro è stato consegnato in dono il gioco come simbolo di unione che racchiude in sé la storia della nostra terra e delle nostre origini. Il secondo momento ha coinvolto tutti i protagonisti in un mini torneo tra le sfide del "LUCANUM" accompagnati dai collaboratori dell'ideatore del gioco, Vito Santarcangelo, che hanno seguito passo passo le squadre nella conoscenza del gioco attraverso le domande su

tipicità artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche della Basilicata. La straordinaria e numerosa partecipazione all'evento è stata motivo di orgoglio da parte della Pro loco di Brindisi Montagna poiché ha rappresentato uno dei tanti esempi concreti che dimostra l'efficacia e la necessità di lavorare insieme e di mettersi in rete per costruire un percorso comune e duraturo anche dopo la grande occasione di Matera 2019.

### Napoli, stretta contro il gioco d'azzardo

Il Consiglio Comunale di Napoli ha approvato una delibera su iniziativa dei consiglieri Buono e Gaudini, che assoggetta alla disciplina comunale prevista dal "Regolamento Sale da gioco e Giochi leciti" anche i cosiddetti "corner", ossia le attività di raccolta scommesse esercitate in modo non esclusivo e in ogni caso accessorio in locali tipo bar, tabaccherie ed altri esercizi pubblici e commerciali in cui sono installate apparecchi automatici con vincite in denaro (VTL). Da oggi in poi, pertanto, anche per l'apertura di nuovi corner e per l'installazione di slot si dovranno rispettare le distanze minime dai luoghi sensibili ed osservare la disciplina oraria prevista dal regolamento comunale. Inoltre, vengono introdotte alcune innovative pratiche maturate monitorando l'applicazione del regolamento del 2015. "Sono profondamente soddisfatto di questa modifica del Regolamento che va nella direzione di tutelare maggiormente i potenziali giocatori problematici riducendo l'offerta di gioco incontrollata in città e ringrazio per l'importante contributo la Commissione Lavoro del Consiglio Comunale, nella persona del Presidente Vincenzo Solombrino, i Servizi tutti del Comune, l'avvocatura e la Segreteria Generale" dichiara il Vicesindaco Enrico Panini.

### Basilicata, il futuro è l'università

L'Università degli Studi della Basilicata, con le sue due sedi di Potenza e Matera, rappresenta una delle più preziose risorse del e per il nostro territorio.

Troppo si è detto, tuttavia, e poco si è fatto in questi anni perché, da inconfutabile risorsa (qual è!), l'Università diventasse soggetto protagonista della politica culturale e, più ampiamente, socio-economica di questa regione.

Ebbene, la politica regionale deve puntare tutto su questa classe di giovani, di studenti, di ricercatori, di dottori di ricerca, affinché, una volta formati, non siano costretti ad abbandonare la nostra terra.

La Regione Basilicata ha bisogno dei suoi studenti e deve continuare a sostenerne lo studio e l'impiego, investendo maggiori risorse e, soprattutto, provando a suturare quel gap che si divarica sempre più tra il momento della formazione e il mondo del lavoro.

È necessario, anzi imperativo, realizzare delle politiche di investimento che congiungano formazione e lavoro, per arginare l'emorragia di dottori di ricerca e di studiosi che sta affliggendo la nostra Basilicata. Sono pochi coloro che "possono" restare continuando a fare ricerca, ossia continuando a fare ciò per cui sono stati formati, anche grazie al sostegno economico statale. Mi chiedo, a questo punto, in quale direzione si sia mossa fino ad ora la politica regionale: che senso ha formare, nella nostra regione, a spese pubbliche, dottori di ricerca e ricercatori costretti, poi, ad allontanarsi dalla Basilicata o dall'Italia per trovare un impiego all'altezza delle proprie specializzate e complesse competenze? Dobbiamo smetterla di coltivare talenti e professionalità per poi lasciarli andar via con biglietto di sola andata.

Gianni Leggieri - Consigliere Regionale M5S

## Confsal reclama il suo ruolo rappresentativo sindacale: stop alle bugie

"Apprendiamo che a Catania è partita la concertazione tra i "titolati" Cgil, Cisl, Uil e Ugl e l'amministrazione guidata dal giovane sindaco Salvo Pogliese. Ciò può sembrare una buona notizia per la nostra città, ma facciamo notare che purtroppo Catania è andata in fallimento a causa delle politiche comunali degli ultimi dieci anni. Politiche che hanno sempre avuto l'avallo dei suddetti "titolati" attraverso quella che continuano a chiamare concertazione.

Parliamo di organizzazioni che pur di annoverarsi tra i grandi truccano le carte sulla rappresentatività data dai lavoratori, costringendo così, noi di Confsal, a ricorrere alle vie legali.

Il TAR di Catania, con sentenza n. 01732/2017, si è già pronunciato in nostro favore e ha condannato chi ha fatto dichiarazioni illecite all'ufficio del lavoro.

Inoltre, è ancora pendente presso la sezione penale del Tribunale di Catania, l'esposto di Confsal per dichiarazione mendace nei confronti del segretario generale pro tempore di Ugl.

Noi della Confsal ci chiediamo come mai la politica concertativa, che secondo i "titolati" dovrebbe essere un toccasana per tutte le problematiche che investono lavoratori e collettività, non sia servita a salvaguardare la formazione professionale di cui queste organizzazioni detenevano importanti Enti (vedi il caso dello Ial-Cisl). Questi Enti sono falliti lasciando per strada e da sole, già da quattro anni, 10 mila famiglie. Il paradosso è che nessuna di queste organizzazioni si occupa più di questi lavoratori i quali, oltre al danno, subiranno la beffa di ricevere, al massimo, il 40% del credito vantato nei confronti degli stessi Enti. Queste famiglie sono state lasciate sole e a noi vengono in mente delle domande: Sono soli perché il sindacato era il loro datore di lavoro? Come mai queste organizzazioni sindacali si sono sedute al tavolo con i commissari straordinari di Catania per chiedere il 100% delle spettanze dei dipendenti del Comune e non l'hanno fatto anche per i loro dipendenti della formazione?

Pensavamo che questa amministrazione fosse più coraggiosa scegliendo una chiara

ed inequivocabile inversione di tendenza lasciando al passato ritualità vetuste e fallimentari.

Con nostro dispiacere, invece, ci accorgiamo che non è così. Noi non vogliamo che un sindaco, eletto con ampio consenso, si lasci ingabbiare da logiche antiche. Non è auspicabile per Catania un sindaco vecchio in un corpo giovane. Eravamo convinti, forse anche per lo sprint legato alla sua età, che avesse idee nuove per rilanciare il lavoro, la partecipazione, la dignità, la corresponsabilità. Noi crediamo che Catania oggi non abbia necessità della concertazione, ma piuttosto di idee chiare su come procedere avendo un progetto e un programma. L'amministrazione deve ceratennete confrontarsi con le organizzazioni sindacali, ma poi deve assumersi l'onere e l'onore della concreta azione amministrativa.

Come abbiamo sempre detto, anche nelle sporadiche convocazioni da parte dell'amministrazione, noi di Confsal siamo sempre disponibili a fare fino in fondo la nostra parte. Lo facciamo non per mero protagonismo o posti di potere, ma per dare dignità, rappresentatività e cittadinanza ai 30 mila iscritti che hanno dato mandato a questa organizzazione sindacale. Hanno scelto di essere rappresentati dalla Confsal e non da altri oltre ad essere cittadini che hanno contribuito ad eleggere questa amministrazione comunale la quale, pertanto, dovrebbe dargli la giusta importanza. Peraltro, poiché si tratta di amministrazione pubblica e non di mera applicazione di CCNL, tutti i soggetti che rappresentano pezzi della cittadinanza hanno dignità e ruolo per partecipare al confronto con l'amministrazione comunale.

Ci aspettiamo, dunque, una chiara e inconfondibile inversione di tendenza convocando la Confsal in tutte le occasioni di confronto con tutte le organizzazioni sindacali della città. Ci riserviamo, comunque, ogni azione di protesta a tutela dei nostri assistiti.

Il Segretario provinciale Confsal, Santo Torrisi

## Terzo tempo

# Europa League, sorteggio sfortunato per il Napoli: se la vedrà con l'Arsenal

Pierre von Hooijdonk, ambasciatore dell'Uefa per l'Europa League, ha avuto la 'mano pesante' col Napoli nel sorteggio di Nyon. Nei quarti di finale infatti, i partenopei dovranno vedersela con l'Arsenal, attuale quarta forza della Premier League. Andata a Londra l'11 aprile, ritorno al San Paolo dopo una settimana, quando si deciderà quale delle due accederà alla semifinale per affrontare la vincente del derby spagnolo tra Valencia e Villarreal. Sia gli azzurri di Carlo Ancelotti, sia gli inglesi allenati da Unay Emery sono tra le formazioni più accreditate per la vittoria. Tra i Gunners ci tanti giocatori di talento, specialmente dal centrocampo (Xhaka, Ozil, il futuro juventino Ramsey...) in su (Lacazette ed Aubameyang), ma tutti di sicuro avrebbero preferito un altro avversario. "Sfida difficile

ma molto affascinante per noi, per la Società e per i nostri tifosi" il commento di Ancelotti. Il Napoli ha due precedenti con i "Gunners" in Europa. Arsenal-Napoli 0-2 del 1/10/2013: girone di qualificazione Champions League; Napoli-Arsenal 2-0 del 11/12/2013: girone di qualificazione Champions League.

Non sarà comunque una sfida facile. L'omologo di Ancelotti è Mary, un vero specialista della

competizione, che ha vinto 3 volte.

Domenica, in campionato, c'è il match con l'Udinese. Il mister dovrà fare ancora i conti con l'emergenza infortuni. Gli ultimi quelli di Insigne e Diawara. La successiva sosta per gli impegni delle nazionali darà agli azzurri la possibilità di tirare il fiato anche se i convocati sono 10.

Tra loro Fabian Ruiz per la prima volta nella Nazionale Maggiore della Spagna.



## Città resilienti. Dialoghi filosofici tra Modena e Matera

di Eleonora Diquattro

Cosa sono le Città resilienti oggi?

Rispondere a questa domanda è uno degli obiettivi del Festivalfilosofia a Matera, in apertura domani. Con la volontà ambiziosa di divenire un'occasione annuale di alto confronto teorico sulle questioni di fondo che attraversano l'esperienza contemporanea, restituendo al discorso filosofico un'autorevole presenza nello spazio pubblico. Per tre giorni spazi aperti, comuni e diffusi saranno "luogo" di formazione e di conversazione. Dialoghi tra filosofi e incontri con il pubblico, laboratori, mostre e musica dal vivo, proveranno a fornire delle risposte sulle trasformazioni in atto in Italia e in Europa.

Dopo l'anteprima della Biennale Democrazia che ogni anno si svolge a Torino, Matera apre le porte a un'altra grande città, Modena. A seguito di un'intesa sottoscritta dalla Fondazione Matera - Basilicata 2019, dal Comune di Modena e da alcuni Comuni della sua provincia, dal 15 al 17 marzo si terrà nella capitale europea della cultura un ricco programma di iniziative che avrà al centro il Festivalfilosofia realizzato dal 2001 dall'omonimo consorzio di cui sono Soci i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Fondazione Collegio San Carlo di Modena e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Modena e Carpi.

Dal 15 marzo il Festivalfilosofia farà tappa a Matera nell'ambito di uno dei cinque temi di Matera 2019, «riflessioni/conessioni», perché assume come proprio compito quello di favorire una «cittadinanza culturale» che porti a «immaginare nuovi modelli di vita, cultura ed economia». L'analisi delle trasformazioni del presente è d'altronde la "missione" che caratterizza il festival fin dalla nascita. "Città resilienti. Dialoghi filosofici tra Modena e Matera" è il titolo della manifestazione.

Proponendo linee tematiche già esplorate in

precedenti edizioni, il Festivalfilosofia articolerà un percorso sulle connessioni tra arti, lavoro, trasformazioni tecnologiche e nuove forme della creatività, per mostrare le sfide che si pongono nell'epoca della «artificializzazione». Antiche separazioni - come quella tra arti e tecniche - sono in via di ricomposizione, mentre al lavoro si chiede di stabilire nuovi rapporti con l'esistenza dei singoli. Fra i tanti ospiti, Roberto Esposito mostrerà lo statuto del corpo tra politica e tecnica, anche discutendo la sua manipolabilità e disponibilità nei processi lavorativi (sabato 16 marzo, ore 18, Casa Cava), mentre Stefano Micelli farà il punto sul rapporto tra creatività e nuovo artigianato, segnalando il ruolo delle nuove tecnologie (domenica 17 marzo, ore 12, Casa Cava). Nathalie Heinrich, per contro, discuterà la riconfigurazione del confine tra lavoro e opera d'arte, evidenziando le trasformazioni che sono avvenute rispetto alla figura dell'artista (domenica 17 marzo, ore 10, Casa Cava).

Nell'ambito dello stesso programma si terrà "Piccole ragioni. Filosofia con i bambini", progetto che si caratterizza in una nuova relazione tra sapere filosofico e lavoro educativo con i bambini delle scuole d'infanzia e primaria. Metodologie e linguaggi sono pensati sulla base di una scelta di metodo precisa: la filosofia con i bambini dev'essere un momento di confronto dialogico aperto, nel quale i bambini sono protagonisti del ragionamento e non semplici ascoltatori. Il programma prevede il 15 marzo alle 17.30 una conferenza pubblica di presentazione svolta da Emma Nanetti del San Carlo: "Con la coda dell'occhio. Filosofia con i bambini". Nanetti cura inoltre una serie di laboratori, alcuni aperti e altri riservati a scuole di Matera: il 15 e il 16 marzo si svolgono "Uffa e Urrà" per bambini da 4 a 6 anni, "Emozionandosimpara" (7 - 10 anni), "G come Giallo, G come Gioia" (4-6 anni) e "Spinoza e il cocodrillo

viola", (7-10 anni).

E' prevista anche l'inaugurazione della mostra "Dialogo con l'Assoluto" di Giovanni Bellettini organizzata insieme all'associazione Urban Stone Sculpture Park e dal Comune di Fanano che doneranno alla città un'opera dello stesso artista. In programma anche una degustazione di prodotti tipici di Modena realizzata con il sostegno della Camera di commercio di Modena. Nelle stesse giornate fra le vie della città suonerà la banda cittadina "A.Ferri" di Modena che sarà accolta dalla banda "F.Paolicelli" di Matera. Gli sponsor ufficiali della Fondazione Matera Basilicata2019 sono: Tim, Main Partner; Intesa San Paolo, Gold Partner; Enel, Silver Partner; Di Leo, School Partner; Amaro Lucano, Essential Partner; Bawer, Bronze Partner. I fornitori ufficiali sono Caffè Saicaf e Calia Italia. Official Carrier Trenitalia e FCA. Media partner Euronews

